



## GLI UCCELLI



Un'area boscata, pure di modeste dimensioni, inserita in un contesto rurale ancora ricco di alberature e siepi quale è la Selva di Gallignano costituisce un formidabile rifugio, temporaneo o permanente, per un gran numero di specie avifaunistiche. Gli Uccelli presenti nell'area della Selva nei vari momenti dell'anno, distinguibili in stanziali, migratori nidificanti, migratori ed occasionali, trovano qui le condizioni ideali per la nutrizione (semi, frutti, insetti, piccoli vertebrati), per la nidificazione ed il riposo.

L'ordine più rappresentato è quello dei passeriformi le cui specie, insettivore, frugivore o granivore, sono adatte a vivere, nei differenti casi, tanto negli ambienti rurali aperti con cespugli e canneti, quanto nell'habitat boschivo. Tra le specie che svolgono parte delle loro attività o costruiscono il loro nido in luoghi aperti, sul terreno o tra le siepi lungo i fossi ritroviamo l'allodola (*Alauda arvensis*), la cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*), l'usignolo (*Luscinia megarhynchos*) (1), il merlo (*Turdus merula*) (2), l'averla piccola (*Lanius collurio*) (3). La presenza di quest'ultima specie può essere indirettamente ravvisata dal reperimento di una sua "dispensa" (4): l'averla piccola è infatti caratterizzata dall'insolita abitudine di infilzare le prede (generalmente insetti, ma a volte anche lucertole o topolini) su spine, ramoscelli o filo spinato in modo da costituire delle vere e proprie riserve alimentari.



Altri passeriformi nidificanti nell'area hanno abitudini più spiccatamente boschive come ad esempio lo scricciolo (*Troglodytes troglodytes*) (5), la cinciallegra (*Parus major*) (6) e la cinciarella (*Parus coeruleus*), il fringuello (*Fringilla coelebs*) (7) e le specie appartenenti alla famiglia dei silvidi (dal latino *sylva* = selva) come la capinera (*Sylvia atricapilla*) (8), la sterpazzola (*Sylvia communis*) e il lui piccolo (*Phylloscopus collybita*), uccelli di piccola taglia, dal becco esile ed appuntito, che svolgono le loro attività principalmente in luoghi fittamente frondosi e costruiscono il loro nido a terra o sui rami dove la vegetazione è più folta e impenetrabile.

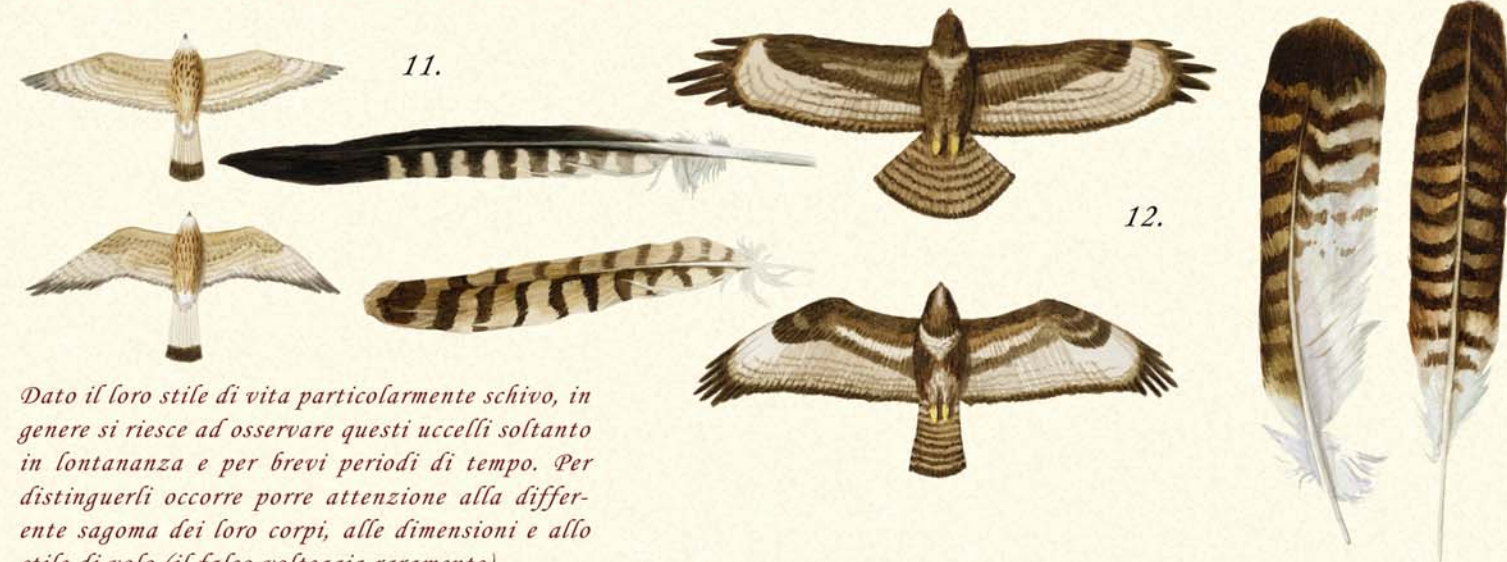
L'elusiva e diffidente ghiandaia (*Garrulus glandarius*) (9) rimane spesso nascosta fra i rami ed è pertanto difficilmente osservabile, ma la sua presenza può essere inferita dal ritrovamento delle penne coprenti delle ali, caratterizzate dall'inconfondibile colorazione nero-azzurra (10).



## UCCELLI "RAPACI"

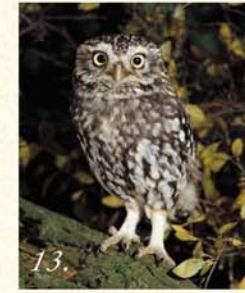


Gli Uccelli da preda con abitudini diurne sono rappresentati dal gheppio (*Falco tinnunculus*) (11) e dalla poiana (*Buteo buteo*) (12) appartenenti all'ordine dei Falconiformi.



Dato il loro stile di vita particolarmente schivo, in genere si riesce ad osservare questi uccelli soltanto in lontananza e per brevi periodi di tempo. Per distinguerli occorre porre attenzione alla differente sagoma dei loro corpi, alle dimensioni e allo stile di volo (il falco voltegga raramente).

Gli Uccelli da preda notturni presenti nell'area sono la civetta (*Athene noctua*) (13), l'assiolo (*Otus scops*) (14), l'allocco (*Strix aluco*) (15) e il barbagianni (*Tyto alba*) (16), appartenenti agli Strigiformi. Sia i rapaci notturni sia quelli diurni si nutrono prevalentemente di topi e quindi rappresentano dei preziosi "alleati" dei contadini, operando una sorta di "lotta biologica" naturale contro questi prolifici Roditori, spesso dannosi per le colture.



**LE BORRE** Le borre sono rigurgiti di parti di cibo che l'uccello non è in grado di digerire. La forma e la consistenza variano a seconda della specie d'uccello che le ha prodotte e del cibo di cui si è nutrito, pertanto esse costituiscono una preziosa traccia per lo studio dell'avifauna di una data zona; si rinvencono a terra alla base dei posatoi o nei nidi. Le borre dei rapaci sono formate da resti di animali (pelo ossa e piume); i rapaci attivi di giorno sono soliti, cibandosi, di strappare la carne delle loro prede lasciando le ossa a terra; le loro borre sono quindi generalmente prive di frammenti d' ossa.

